

# CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia - [www.cuspavia.it](http://www.cuspavia.it)

Anno 14, Numero 28

9 Settembre 2015

## CANOA

### **CALVI CONVOCATO PER I CAMPIONATI MONDIALI MARATONA**

Enrico Calvi, specialista della canadese, è stato convocato per i Campionati mondiali di maratona che si terranno questo weekend a Gyor in Ungheria, dove difenderà i colori azzurri nella specialità del C1 senior. Con questa ennesima convocazione, ottenuta dopo le prove di selezione dello scorso 1° agosto a Firenze, Enrico si conferma tra i migliori specialisti del settore e si pone tra gli atleti con più partecipazioni a manifestazioni internazionali nella canoa.

Oltre che da Enrico, la nostra società sarà rappresentata dal nostro tecnico Daniele Bronzini nel ruolo ormai consolidato di team leader della nazionale italiana, inoltre la presenza universitaria pavese vedrà al via anche Andrea Dal Bianco (studente di Scienze Motorie) nel K1 U23, atleta del college della pagaia, attivo presso la nostra società grazie alla convenzione tra F.I.C.K., Università di Pavia, EDiSU e C.U.S. e che ha lo scopo di permettere ad atleti di alto livello di intraprendere o proseguire i propri studi universitari pur continuando il proprio percorso sportivo di eccellenza.



## CANOA

### **CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI**

Milano 28-30 Agosto. Si è chiusa con 11 medaglie, tre titoli come 1^ società non militare e il 10° posto nella classifica generale su 97 società, la trasferta milanese dei ragazzi gialloblu per la disputa dei campionati italiani assoluti di velocità. Come al solito i ragazzi di Bronzini si sono fatti trovare pronti per l'appuntamento più importante della stagione per la canoa velocità e, nonostante qualche assenza, sono riusciti a confermarsi nell'élite della canoa nazionale. Quest'anno

oltre al solito bottino di medaglie conquistato dagli specialisti della canadese, anche gli specialisti del kayak hanno dimostrato di poter entrare a pieno titolo nell'élite nazionale della specialità. In particolare Davide Marzani ha disputato una grande prova sui 1000mt, dove si è piazzato al 2° posto alle spalle di

#### **Sommario**

- Canoa pg.1-3
- Tiro con l'arco pg.3
- Bridge pg.4
- Zuppa Pavese pg.5-6
- Appuntamenti sportivi pg.7



*Davide Marzani*

Mauro Crenna fresco finalista ai campionati mondiali, precedendo l'altro azzurro Pra Floriani anche lui fresco finalista ai mondiali. Di rilievo anche la prestazione cronometrica di Davide che fa ben sperare per una sua continua presenza tra i top della specialità. Nelle altre due distanze dei 500 e 200 mt, ha chiuso rispettivamente al 2° e al 6° posto le finali B. Federico Vignati, conclude la sua splendida stagione che lo ha visto convocato con la rappresentativa nazionale per la gara internazionale di Auronzo, con un tris di finali conquistate. Quello di Federico è stato un campionato in crescendo che lo ha visto iniziare con l'8° posto sui 1000mt, proseguire con il 5° sui 500mt. e concludere alla grande con il 3° posto sui 200mt. Da sottolineare il fatto che solamente Federico e altri 2 atleti sono riusciti a conquistare le tre finali nella categoria che vedeva al via il numero maggiore di concorrenti. Tra gli U23 doppia finale A conquistata da Alessandro Millia che ha chiuso al 5° posto la prova sui 500mt. e al 6° quella sui 200mt., mentre sui 1000mt. ha chiuso al 6° posto la finale B.



*A sinistra Federico Vignati  
(8° sui 1000, 5° sui 500, 3° sui 200)*

Per quanto riguarda gli equipaggi, finali conquistate da tutte e quattro le imbarcazioni presentate al via da coach Bronzini, i fratelli Marzani chiudono al 7° posto la finale sui 500mt, mentre si piazzano al 9° sui 200mt.. Sulla distanza più lunga dei 1000mt. Alessandro Marzani in coppia con Filipe Pereira chiudono al 9°, mentre nella barca lunga il K4, i fratelli Marzani con Pereira e lo Junior Nicolò Vitale si piazzano all'8° posto. Al femminile, la ormai consolidata coppia Linda Florio-Livia Servanzi, nonostante una stagione contrassegnata da vari contrattempi di natura fisica, è riuscita ad esprimersi al meglio delle loro possibilità conquistando due splendide medaglie di bronzo nel K2 sia sui 1000 che sui 500mt. Questi piazzamenti hanno permesso alle nostre ragazze di conquistare il titolo come prima società non militare, in quanto precedute all'arrivo solo dagli equipaggi della Marina Militare e delle Fiamme Azzurre.



*Bronzo per Enrico Calvi nel C1 senior*

Passando al tradizionale punto di forza dei nostri colori, la canadese, nonostante l'assenza di Mirco Daher per problemi personali e la forzata perdita di Carlo Tacchini per il noto trasferimento alle Fiamme Oro, il "vecchio" leone Enrico Calvi, nonostante i pressanti impegni lavorativi, ha dato l'ennesima dimostrazione della sua classe, conquistando il 3° posto nel C1 senior. Anche per lui titolo italiano come primo equipaggio non militare, nelle distanze più brevi. Calvi ha poi bissato il bronzo nei 500mt., mentre sulla distanza a lui meno congeniale, i 200mt. ha chiuso al 5° posto. Calvi ha poi completato la sua performance con i 3 bronzi nel C2 senior in coppia con Tiziano Carollo, che nelle prove singole aveva chiuso al 6° posto la prova sui 1000mt e al 5° quella sui 500mt. Tra i più giovani Giacomo Cremaschi sfiora il podio sui 1000mt chiudendo 4° mentre sulle distanze più brevi 500 e 200mt chiude al 5° e 7° posto. Negli U23 Maurizio Ratti è due volte 6° sui 1000 e 200mt, mentre si piazza 8° sui 500mt. Al femminile Linda Florio,

dopo il doppio podio in K si ripete anche in C con due bronzi sia tra le U23 che le senior. La stessa, in coppia con Livia Servanzi, chiudono al 5° posto la prova in C2. Terminato il calendario nazionale della velocità ora dopo un breve periodo di riposo (ma non per tutti, ma di questo parliamo a parte), i ragazzi ricominceranno la preparazione per la prossima stagione agonistica con l'obiettivo di migliorare i risultati ottenuti quest'anno.



A destra Servanzi Livia e Linda Florio

## CANOA

### **FINALI NAZIONALI CANOAGIOVANI**

Caldonazzo 5/6 settembre. Gran finale per il circuito canoagiovani, quello andato in scena sulle acque del lago di Caldonazzo lo scorso weekend, con la partecipazione di oltre 1000 giovani canoisti provenienti da tutta Italia in rappresentanza di oltre 90 società. La nostra rappresentativa, guidata come sempre da Daniele Bronzini, supportato da Mirco Daher e per l'occasione con la collaborazione di Alessandro Millia e Linda Florio, composta da 17 giovanissimi pagaiatori, ha sfruttato gli ultimi giorni di vacanza prima della ripresa delle scuole, per effettuare un minicamp preparativo sul campo di gara nei giorni precedenti lo svolgimento delle gare. Questo esperimento, a quanto pare ben riuscito, aveva lo scopo di cementare lo spirito di squadra e far vivere ai ragazzi un'esperienza che andasse oltre alla normale routine delle giornate di gara, sicuramente sarà una esperienza da ripetere nella prossima stagione. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente sportivo, la manifestazione ha vissuto due giornate sostanzialmente diverse, condizionate dalle condizioni meteo che, nella giornata di sabato, a causa del maltempo e del forte vento con conseguente formazione di onde, ha costretto gli organizzatori ad annullare le competizioni. Nella giornata di domenica invece, le prove sui 200 mt. con tempo ottimo si sono svolte regolarmente. I nostri giovani pagaiatori si sono ben difesi conquistando complessivamente 6 podi e altri numerosi piazzamenti nelle posizioni appena seguenti. Per i dettagli dei risultati consultare il seguente link: <http://www.federcanoaitalia.it/risultati-on-line-1.htm>

Con questa prova si è conclusa la stagione nazionale del circuito canoagiovani, ora per i giovanissimi pagaiatori è già tempo di preparare la prossima stagione.

*Stefano Sacchi*

## TIRO CON L'ARCO

### **È TEMPO DI GAREGGIARE!**

Domenica 13 settembre la sezione tiro con l'arco del C.U.S. Pavia torna ad organizzare gare! L'evento, una gara amichevole che si disputerà secondo la formula internazionale del 70/50 mt round, vedrà impegnati più di 40 arcieri che dalle 9.30 del mattino, presso le strutture del CUS, si giocheranno le medaglie. L'occasione è l'indispensabile test per la sezione che ha come obiettivo quello di organizzare stabilmente competizioni di calendario, valevoli per la qualificazione ai campionati italiani, già a partire dalla stagione indoor 2015-2016, ormai alle porte. L'evento clou vorrà essere, nei piani dello staff organizzativo, la gara outdoor prevista per il prossimo giugno 2016. Per ora auguriamo a tutti una domenica di sano divertimento! Il terreno di gara sarà ovviamente aperto agli spettatori, non perdetevi l'occasione.

*Nicolò Rolandi*

**BRIDGE*****Bettinetti-Marino vincitori con Ferrara-Massaroli del Campionato italiano a squadre Over 60***

La formazione Ferrara con la coppia di professori Giampiero Bettinetti (pavese, facoltà di Farmacia) e Leonardo Marino (ginecologo, ex pavese ora spezzino) ha conquistato il titolo italiano a squadre Over 60 nel Festival di Riccione riservato ai bridgisti che hanno compiuto i sessant'anni.



*Nella foto la squadra Ferrara con il Segretario Generale FIGB e i 'medagliati' (da sinistra a destra) Giuseppe Massaroli, Michele Ferrara, Giampiero Bettinetti e Leonardo Marino.*

La medaglia d'argento è andata alla rappresentativa Fornaciari, con Monica Buratti, Ezio Fornaciari, Carla Gianardi, Carlo Mariani e Isabella Persiani, la squadra vincitrice del Campionato italiano a squadre miste Over 60 nella stessa manifestazione. Ha completato il podio la squadra Cambiagli, con Arturo Franco, Paolo Barzagli, Mauro Basile e Andrea Buratti, la rappresentativa che, con Cambiagli ora rimpiazzato da Basile, aveva conquistato l'oro nell'edizione precedente. Diviso in serie, con le formazioni ripartite con sistema simile (sebbene più dinamico) a quello del Societario, il Campionato a squadre Over 60 poteva essere vinto esclusivamente da una delle otto rappresentative della serie Eccellenza. Queste formazioni, tutte di ottimo livello e in vari casi protagoniste anche delle competizioni Open, si sono affrontate una per una ai tavoli del Palazzo del Turismo di Riccione, sede di gara di tutto il Festival, con abbinamenti non ripetibili determinati in base alla classifica. La formula ha così riservato per la fine gli incontri più determinanti e interessanti. All'ultimo turno si sono affrontate Ferrara e Fornaciari, che dalla fine della terza sessione in poi avevano incessantemente occupato rispettivamente primo e secondo posto della classifica. Con 11 vp di distacco fra le squadre, rimaste le uniche due contendenti per il titolo, Fornaciari avrebbe avuto bisogno di vincere bene l'incontro conclusivo.

La squadra Ferrara era, però, ormai lanciatissima: dopo l'unica sconfitta del primo turno, non aveva più perso nemmeno un incontro concludendo il suo campionato con 100,88 vp e il titolo italiano. Titolo che, per Ferrara e Massaroli, è il quarto della carriera e niente meno che il secondo in tre giorni: i due bridgisti di Napoli avevano infatti vinto l'oro anche nel Campionato a Copie Over 60. Per l'altra metà della squadra, la coppia di professori Bettinetti-Marino, questo è invece rispettivamente il nono e l'undicesimo oro della carriera. Per la cronaca, nel campionato a coppie vinto da Ferrara-Massaroli, Bettinetti-Marino sono rimasti fuori dal podio per pochi punti risultando quarti. Ma anche una 'medaglia di legno' è sempre meglio di nulla.

*Giampiero Bettinetti*

## ZUPPA PAVESE

### *Abbandonare l'agonismo? Non è una sconfitta né un dramma!*

di C. Dacarro

Se mi svegliassi una mattina e, magari insieme con un gruppo di amici, desiderassi formare una squadra di pallavolo, dovrei innanzitutto decidere dove andare a giocare e con quale obiettivo. Per giocare sulla spiaggia o sul campo di quartiere basta la palla. Invece se volessi partecipare ad un campionato dovrei dar vita ad un'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD). In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile l'ASD deve dotarsi di uno statuto che verrà redatto secondo modelli specifici indicati per la disciplina sportiva che si vuole praticare. Così ci saranno statuti sovrapponibili, in larga parte, per le ASD di pallavolo, di calcio e per ogni altro sport. Questa omologazione dei programmi e degli obiettivi delle ASD consente alle stesse di affiliarsi in federazioni e, infine, dopo aver provveduto a tutti gli adempimenti richiesti, l'ASD potrà iscriversi al Registro del CONI, accettandone incondizionatamente le norme e le direttive. In questo modo si forma la grande comunità dello sport dilettantistico italiano, dove il CONI è la mamma di tutte le federazioni e di tutte le ASD. Cosa c'entra tutto ciò con l'abbandono precoce dell'attività agonistica? Il complesso delle interazioni tra ASD, Federazioni e CONI viene indirizzato verso un unico obiettivo: vincere le Olimpiadi. Tra le righe dei vari statuti possiamo leggere anche altri scopi, ma non dimentichiamo che CONI significa Comitato Olimpico Italiano. Quindi l'organizzazione complessiva dello sport non è strutturata per evitare gli abbandoni ma, bensì, per selezionare gli atleti migliori. Nell'articolo pubblicato nel numero precedente di CusPaviaNews ho fatto riferimento a dati raccolti da Ipsos che dimostrano che circa il 20% dei giovani non pratica attività fisica.<sup>1</sup> Una diversa interpretazione degli stessi dati – a mio avviso impropria – è stata utilizzata per lanciare un “allarme abbandoni”: cioè, il 20% dei giovani abbandona lo sport, soprattutto quello agonistico. Le cause di questo fenomeno dovrebbero essere ricercate innanzitutto nell'organizzazione dello sport, ma le strade da percorrere sono tante e assai complesse. Per esempio, la Provincia Pavese e il Panathlon di Pavia, sulla base dei dati Ipsos, attribuiscono i mancati rinnovi delle iscrizioni alle ASD alla crisi economica che colpisce anche i bilanci delle famiglie.<sup>2,3</sup> La crisi si sente, non c'è dubbio. A questo punto ho ritenuto opportuno verificare se al CUS - che rappresenta la popolazione di sportivi che meglio conosco - c'è stato un calo delle iscrizioni. Il CUS è un campione costituito da circa 3.000 iscritti, distribuiti nelle varie fasce d'età, che può fornire un significativo contributo nell'analisi del fenomeno degli abbandoni. Nella tabella sono indicate le differenze del numero di iscritti in varie tipologie di attività motorie. Si potrà obiettare che il dato indicato considera sia chi si iscrive per la prima volta sia chi abbandona l'attività, ma fornisce indubbiamente una tendenza.

Al CUS non sembra che esista un allarmante numero di abbandoni né un calo delle iscrizioni che superi il livello considerato fisiologico, anzi si registra un leggero aumento. Ora ci possiamo

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>2013/14 - 2014/15 differenza</b>
Attività giovanile di avviamento allo sport	+ 5,95 %
Attività agonistica svolta nell'ambito delle federazioni	+ 3,48 %
Attività ricreativa svolta nelle sezioni affiliate alle federazioni	+ 16,6 %
Attività motoria per adulti	- 0,14 %

chiedere quale sia il livello accettabile degli abbandoni e se gli stessi debbano essere considerati comunque come una normale conseguenza dell'attività delle ASD. E' ormai acclarato che lo sport

rappresenta un aspetto educativo per i giovani che contribuisce alla formazione delle loro esperienze. I precetti educativi che si dovrebbero impartire non sono certo quelli che generano delle certezze, ma bensì quelli che lasciano spazio al dubbio e al desiderio di ricercare nuovi equilibri e vie di fuga, visto che nello sport esiste il rischio di generare esasperazione e precoci derive verso modelli poco edificanti. Intendo dire che una buona educazione è quella che consente di passare da un modello ad un altro, conservando solo ciò che viene ritenuto importante per il proprio processo di formazione. Quando un giovane si tesserava per una ASD entra a far parte del patrimonio della Associazione, poiché la sua presenza determina dei costi: allenatori, materiale sportivo, ecc. Nel caso dell'abbandono dell'attività il tesserato non rinnova la richiesta di tesseramento e se ne va: molto semplice, dice "arrivederci e grazie". L'ASD non può opporre alcun ostacolo all'atleta, per esempio il pagamento di una penale o di un'indennità. Diverso è il comportamento dell'ASD nel caso di una richiesta di trasferimento del tesserato ad un'altra Associazione. Il tesserato deve chiedere il nulla osta e l'Associazione che acquisirà il nuovo atleta, dovrà pagare un'indennità proporzionale al valore del nuovo tesserato. In questo caso l'ASD cerca di non perdere una parte del proprio patrimonio a favore di una società concorrente. Nelle ASD l'abbandono non viene ostacolato da particolari norme o regolamenti: credo giustamente, nel rispetto della libertà degli individui. D'altra parte l'abbandono non rispetta il lavoro dei volontari dell'ASD che vedono vanificato il proprio impegno. Le alterne vicende legate alle entrate e alle uscite dei tesserati da una ASD finiscono per creare delle tensioni tra atleti, dirigenti e genitori che destabilizzano l'equilibrio della società sportiva. Le federazioni sportive e conseguentemente le ASD cercano di tutelare il proprio patrimonio di tesserati favorendo l'avvio precoce all'agonismo, organizzando campionati under-under-under, nell'illusione di accaparrarsi il potenziale atleta sempre più in anticipo. Con questo, probabilmente, si peggiora la situazione generando un precoce rifiuto dell'attività sportiva; in pratica si impedisce ad un bambino di giocare seguendo semplicemente la propria fantasia, poiché lo si inquadra all'interno di regole previste dallo specifico sport al quale viene avviato: questa operazione equivale ad "uccidere" il bambino.

E' chiaro che chi decide di lasciare lo sport, nella maggior parte dei casi, non possiede le caratteristiche per diventare un campione: di questo l'organizzazione ufficiale dello sport italiano è consapevole ma, evidentemente, non considera l'abbandono un problema esiziale.

L'educazione migliore che può essere impartita è quella che lascia delle incertezze, come sintetizza il fisico C. Rovelli, anche lo sport deve lasciare ai giovani ampi margini di cambiamento e di modificazione delle modalità di acquisizione delle esperienze. Non esiste alcuna proposta che possa essere incondizionatamente accettata, neppure lo sport.

*Per poter imparare qualcosa di nuovo, è necessario accettare il fatto di essere nell'incertezza. Di fronte all'ignoranza, gli atteggiamenti tradizionali dell'umanità sono sempre stati due. Uno è raccontarsi delle storie. L'altro è di accettare lo stato attuale di ignoranza e partire da qui per cercare di capire meglio.<sup>4</sup>*

L'abbandono dell'attività da parte di un atleta io l'ho sempre considerata una sconfitta per l'Associazione, talvolta dolorosa; si tratta tuttavia di un'eventualità inevitabile da accettare serenamente fino a quando non diventa un fenomeno patologico ad eziologia multipla che obbliga ad una riflessione. Accettiamo quindi serenamente la scelta di alcuni atleti di abbandonare l'attività e cerchiamo di interpretare le loro incertezze: sarà un'occasione anche per noi per cercare di capire meglio dove sta andando lo sport.

1) [http://www.savethechildren.it/IT/Tool/Press/All/IT/Tool/Press/Single?id\\_press=927&year=2015](http://www.savethechildren.it/IT/Tool/Press/All/IT/Tool/Press/Single?id_press=927&year=2015)

2) Effetto crisi, 1 bimbo su 5 lascia lo sport. P.A. Vincenzi, La Provincia Pavese, 20 luglio 2015.

3) [http://www.panathlonarea1.it/home/panathlonplanet/15-08-03/SPORT\\_CENTRO\\_DI\\_CRISI.aspx](http://www.panathlonarea1.it/home/panathlonplanet/15-08-03/SPORT_CENTRO_DI_CRISI.aspx)

4) C. Rovelli. Scienza e certezza, MicroMega, 5/2015

**APPUNTAMENTI DAL 9 AL 16 SETTEMBRE**

**ATTIVITA' FEDERALE**

**CANOTTAGGIO**

sabato 12 e domenica 13

a RAVENNA dalle ore 8.30

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI E P.L.

**PALLAVOLO FEMMINILE**

sabato 12 settembre

a PAVIA ore 21.00

SERIE D

COPPA LOMBARDIA: CUS PAVIA-OLMATIC MYVOLLEY

**RUGBY**

domenica 13 settembre

a SONDRIO ore 12.30

BARRAGE PRE CAMPIONATO MASCHILE UNDER 18

**UBI** <> Banca Popolare  
Commercio & Industria



**CUS Pavia NEWS**

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet  
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

Direttore responsabile: Fabio Liberali